

## RICHIESTA RPT *Ricostruzione con piano strutturale*

«Finalmente una normativa chiara e specifica per disciplinare le attività post calamità, che dovrà essere però integrata con un Piano strutturale contro il rischio sismico e idrogeologico per poter essere davvero esaustiva». Questa in sintesi la posizione espressa dalla Rete delle professioni tecniche (Rpt), nel corso dell'audizione dello scorso 15 giugno in VIII commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, nell'ambito delle proposte di legge «Modifiche al codice della protezione civile, di cui al dlgs 2 gennaio 2018, n. 1, e altre norme in materia di gestione delle emergenze di rilievo nazionale e per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo nazionale» (C. 589, Trancassini ed altri) e «deleghe al governo per la disciplina organica degli interventi di ricostruzione nei territori colpiti da eventi emergenziali di rilievo» (C.647, Braga)». Secondo la Rete i ddl vanno a colmare un vuoto normativo che si ripercuote sulla rapidità degli interventi e sul lavoro dei commissari.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150022